



CNR-IAC
Istituto
per le **Applicazioni**
del **Calcolo**

Gestione, catalogazione e valorizzazione della Biblioteca “Mauro Picone” dell’IAC- CNR

Analisi strutturale, criticità e linee guida per l’allineamento a SBN, REICAT, UNIMARC e RDA nella prospettiva di un sistema integrato di gestione bibliotecario (ILS) per il periodo 2025-2028

FABIANA CARBONI

MARCO DE BIASE @

CNR-IAC, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Applicazioni del Calcolo “Mauro Picone”, Sede di Roma

@CORRESPONDING AUTHOR: marco.debiase@cnr.it

ABSTRACT: Questo rapporto tecnico documenta in modo sistematico lo stato attuale della Biblioteca “Mauro Picone” dell’Istituto per le Applicazioni del Calcolo (IAC-CNR), con particolare attenzione all’organizzazione fisica del patrimonio (circa 26.000 unità), alla stratificazione dei sistemi di catalogazione (MSC/AMS, ordinamento alfabetico, inventario SIGLA/U-GOV) e alle ricadute operative sulla ricerca e sulla fruizione scientifica. Viene presentato un audit quantitativo su un campione del 10% del posseduto, volto a misurare tempi medi di ricerca, tassi di errore nella localizzazione e livello di digitalizzazione dei dati bibliografici, evidenziando criticità di standardizzazione, interoperabilità e visibilità rispetto al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e alle normative ICCU. Il documento propone una roadmap di migrazione verso un sistema integrato di gestione bibliotecaria (ILS, con particolare riferimento a Koha), basato su UNIMARC/MARC21, REICAT e sui modelli FRBR/RDA, delineando linee guida tecniche e organizzative per l’allineamento alla cooperazione SBN e per la valorizzazione del patrimonio nel periodo 2025-2028.

PAROLE CHIAVE: Biblioteca “Mauro Picone”, IAC-CNR, Catalogazione, MSC/AMS, REICAT, UNIMARC, MARC21, SBN, SBNMARC, FRBR, Koha, Sistemi di gestione bibliotecaria (ILS), Inventario SIGLA/U-GOV, Digitalizzazione, Audit bibliotecario.

COME CITARE QUESTO RAPPORTO TECNICO: Carboni, F., De Biase, M. (2025). *Gestione, catalogazione e valorizzazione della Biblioteca “Mauro Picone” dell’IAC-CNR*. Rapporto tecnico, CNR IAC, Istituto per le Applicazioni del Calcolo “Mauro Picone”, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Sede di Roma.

Firma Dott. Marco De Biase



Firma Dott.ssa Fabiana Carboni

Dicembre 2025

Sommario

PREMESSA	4
1. DESCRIZIONE GENERALE DELLA BIBLIOTECA	5
2. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO	7
3. SISTEMI DI CATALOGAZIONE ATTUALI	8
3.1 SISTEMA AMS (AMERICAN MATHEMATICAL SOCIETY)	8
3.2 CATALOGAZIONE ALFABETICA	11
3.3 CATALOGAZIONE PER NUMERO DI INVENTARIO.....	12
4. ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE E CRITICITÀ.....	15
4.1 LE CRITICITÀ SISTEMICHE.....	15
5. PROSPETTIVE DI AGGIORNAMENTO E NUOVE IMPLEMENTAZIONI	17
6. BUONE PRATICHE DI CATALOGAZIONE E RACCOMANDAZIONI	18
7. CONCLUSIONI.....	19
8. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	20
ALLEGATI	22
MAPPA ARMADI E CAMPIONAMENTO INVENTARIO.....	23
ESEMPI DI SCHEDE PER LA CATALOGAZIONE	24
GLOSSARIO DEI TERMINI E ACRONIMI	27

PREMESSA

Il presente rapporto tecnico nasce dall'esigenza di dover cristallizzare lo stato attuale della Biblioteca "Mauro Picone" dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (IAC-CNR), in vista della progettazione e implementazione di un nuovo sistema integrato di gestione e di aggiornamento del database bibliografico. La ricognizione riguarda in particolare la sede di Roma (Via dei Taurini 19), che funge da biblioteca specialistica del CNR per la matematica applicata e il calcolo numerico.

Questa analisi nasce dalla necessità di documentare fedelmente l'organizzazione fisica e logica del patrimonio, composto da circa 26.000 unità bibliografiche, al fine di supportare la progressiva digitalizzazione, la normalizzazione catalografica e l'interoperabilità con le reti nazionali. Il sistema attuale, di tipo misto, riflette l'evoluzione storica della biblioteca, con stratificazioni dovute a cambiamenti normativi e tecnologici nel tempo dal 1927 (anno di fondazione dell'IAC) fino ad oggi.

L'intento è fornire una base solida per la transizione verso un catalogo unificato (target: Q3 2026), conforme agli standard internazionali (es. MARC21, RDA) e nazionali (es. UNIMARC, SABINE), garantendo accessibilità, interoperabilità e conservazione a lungo termine. L'analisi quantitativa deriva da un audit preliminare condotto su 2.500 unità campionate (circa il 10% del totale), integrando osservazioni dirette, analisi dei registri storici e benchmark con altre biblioteche CNR.

Obiettivi principali:

- Cartografare sistemi di catalogazione misti (AMS 42%, alfabetico 29%, inventariale 29%).
- Quantificare inefficienze operative (tempo ricerca medio: 12,4 min/unità).
- Definire una roadmap per standardizzazione UNIMARC/RDA conforme SABINE-ICCU.

1. DESCRIZIONE GENERALE DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca "Mauro Picone" occupa uno spazio dedicato di circa 100 m² nella sede romana dell'IAC-CNR in Via dei Taurini 19 e svolge la funzione di repository specializzato per letteratura matematica, computazionale e applicativa. È censita nell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane con codice ISIL IT-RM0761 e afferisce al Polo SBN delle Scienze (codice EVER6).

L'assetto fisico comprende 23 armadi, di cui 11 destinati a monografie, raccolte e collane, e 12 destinati alle riviste, per una consistenza complessiva stimata in circa 26.000 unità (volumi, fascicoli, tavole numeriche e altri materiali bibliografici). L'organizzazione è lineare, con scaffalature metalliche standardizzate (modello Omega 200x70x450 cm) e livelli differenziati per tipologia di materiale.

Tipologia	N° Armadi	Capacità (unità)	% Occupazione	Note
Libri/Raccolte	11	16.000	95%	Scaffali 5 livelli
Riviste	12	10.000	88%	Fascicolatori mobili
Totale	23	26.000	92%	Espansione improrogabile

Nota: i tassi di occupazione prossimi o superiori al 90% indicano una capacità di espansione fisica molto limitata nel medio periodo.



Fig. 1 - Veduta longitudinale degli armadi compattabili per monografie con schemi di classificazione AMS applicati ai frontali, in corrispondenza del corridoio principale della biblioteca.

Il flusso operativo attuale prevede catalogazione manuale su schede cartacee e registri digitali parziali (Excel o fogli condivisi), con accesso limitato al personale IAC.

Tasso deterioramento: 3,2% annuo (umidità 55-65%, T° 15-20°C).

2. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

Il patrimonio bibliografico della Biblioteca "Mauro Picone" comprende complessivamente circa 26.000 unità, articolate in monografie, raccolte e collane, tavole numeriche storiche e fascicoli di riviste specialistiche. La collezione riflette la storia scientifica dell'Istituto, con una prevalenza di pubblicazioni del secondo dopoguerra e una forte specializzazione in matematica applicata, calcolo numerico e informatica.

Si articola come segue:

- Libri monografici: circa 12.000 volumi, prevalentemente in matematica applicata, calcolo numerico e informatica (edizioni dal 1920 ad oggi).
- Raccolte e collane: 5.000 unità, incluse serie tematiche (es. atti di convegni CNR).
- Tavole numeriche: 2.000 items storici, essenziali per ricerche computazionali legacy.
- Riviste specialistiche: 7.000 fascicoli, con annate complete di periodici come SIAM.

La distribuzione per tipologia, periodo di pubblicazione, lingua e stato di conservazione evidenzia una predominanza di materiali in lingua italiana (circa 60%) e inglese (circa 30%), con quote minori in altre lingue europee, e una presenza significativa di tavole numeriche e serie storiche di riviste ad altro valore scientifico e documentario.

Categoria	N° Unità	% Totale	Periodo Principale	Lingue	Condizioni
Libri monografici	12.200	47%	1910-2020	IT 65%, EN 28%	82% Buone
Raccolte/Collane	4.800	18%	1960-2010	IT 55%, EN 40%	75% Buone
Tavole numeriche	2.000	8%	1920-1980	EN 70%, DE 20%	65% Fragili
Riviste (fascicoli)	7.000	27%	1945-2025	IT 80%, EN 15%	88% Buone
Totale	26.000	100%			79% Media

Nel complesso, circa il 79% del patrimonio si trova in condizioni da buone a ottime, mentre le tavole numeriche storiche presentano maggiori criticità conservative e richiedono interventi prioritari di digitalizzazione e conservazione preventiva. Le stime presentano un margine di errore campionario compatibile con un livello di confidenza del 95%, considerata la dimensione del campione e la stratificazione per tipologia di materiale.

Dal punto di vista scientifico, si stima che circa l'85% delle pubblicazioni sia sottoposto a peer review, mentre il restante 15% comprende edizioni rare o di particolare rilevanza storica (ad esempio tavole numeriche pre-computer).



Fig. 2 – Armadi compattabili sezione monografie (AMS). Vista frontale degli armadi compattabili numerati 8–10 dedicati ai libri.



Fig. 3 – Armadi compattabili sezione riviste (vista frontale). File di armadi compattabili numerati 26–30 destinati alle riviste, con segnaletica "RIVISTE" e manopole di movimentazione laterale.

3. SISTEMI DI CATALOGAZIONE ATTUALI

Il nucleo centrale – e al tempo stesso l'elemento più critico – dell'assetto gestionale della Biblioteca Mauro Picone risiede nei suoi tre sistemi di catalogazione sovrapposti, che raccontano sessant'anni di storia scientifica e amministrativa. Il sistema si è evoluto dagli anni Cinquanta attraverso l'adozione della classificazione MSC dell'American Mathematical Society (AMS), di un ordinamento alfabetico di tipo tradizionale e di una numerazione inventariale strettamente integrata con i flussi contabili dell'ente, generando una stratificazione normativa e tecnologica che riflette le trasformazioni dell'IAC: dalla matematica pura post-bellica al calcolo numerico degli anni '80, fino all'informatica applicata contemporanea. Questa eterogeneità non è casuale, ma il risultato di scelte ponderate in epoche diverse, quando ogni bibliotecario ha dovuto adattarsi agli strumenti disponibili. Di seguito esploriamo ciascun sistema nel suo contesto storico-operativo.

3.1 SISTEMA AMS (AMERICAN MATHEMATICAL SOCIETY)

Il *Mathematics Subject Classification* (MSC), sviluppato e periodicamente aggiornato dall'American Mathematical Society (AMS) in collaborazione con partner internazionali, costituisce il principale sistema di classificazione tematica per la letteratura matematica a livello mondiale ed è utilizzato, tra gli altri, dallo Zentralblatt MATH. Nato come strumento di indicizzazione per la banca dati *Mathematical Reviews* (MR), attiva dal 1940, l'MSC

offre una tassonomia gerarchica che organizza l'intero corpus della matematica pura e applicata. La struttura del sistema si basa su una codifica alfanumerica standardizzata, attualmente articolata in più di 6.300 voci specifiche.

L'architettura classificatoria dell'MSC segue un modello ad albero decimale a tre livelli:

- **Livello 1:** 64 categorie principali (identificate da un intervallo numerico, ad es. 00-XX, 35-XX, 65-XX).
- **Livello 2:** sottocategorie tematiche all'interno di ciascun ramo disciplinare (ad es. 65C = Metodi Monte Carlo).
- **Livello 3:** codici specifici che descrivono argomenti puntuali (ad es. 65C05 = Metodi Monte Carlo).

Ogni codice è composto secondo la struttura generale [due cifre][lettera][due cifre], ad esempio *65C05*, dove "65" identifica il dominio del calcolo numerico, "C" la classe dei metodi stocastici e "05" una sottospecializzazione.

Evoluzione storica del sistema

L'MSC fu introdotto negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale, in un contesto di rapida crescita della produzione matematica e di crescente necessità di strumenti unificanti per la sua catalogazione. L'AMS, su impulso di matematici come Courant, von Neumann e Wiener, lanciò nel 1940 *Mathematical Reviews* con l'obiettivo di rendere accessibile la letteratura matematica al di là delle barriere linguistiche e disciplinari. La successiva elaborazione dell'MSC, finanziata in parte dalla *National Science Foundation* (NSF), fornì per la prima volta un linguaggio classificatorio comune.

Le principali edizioni storiche del sistema sono:

1. **MSC1963:** prima versione ufficiale, comprendente dieci categorie principali.
2. **MSC1970:** ampliamento a 42 categorie, con l'introduzione di sezioni dedicate all'analisi numerica e all'informatica matematica, in parallelo allo sviluppo dei primi calcolatori e linguaggi (es. FORTRAN).
3. **MSC2000:** 63 categorie, 5.271 codici
4. **MSC2010:** 63 categorie, 6.160 codici, con un aggiornamento sostanziale della terminologia interdisciplinare.
5. **MSC2020:** versione attuale, articolata in 64 categorie e oltre 6.300+ codici. (Si segnala che la Biblioteca "Mauro Picone" non ha ancora adottato formalmente questa revisione.)

Implementazione presso la Biblioteca "Mauro Picone"

Presso la Biblioteca "Mauro Picone" dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (CNR), la classificazione MSC è utilizzata per una quota significativa del patrimonio bibliografico, in particolare per monografie e periodici di area strettamente matematica. I codici MSC

vengono riportati sia sulle schede catalografiche sia su etichette fisiche applicate ai volumi. Ad esempio, un testo di equazioni differenziali può essere contrassegnato con la sigla **35-XX**.

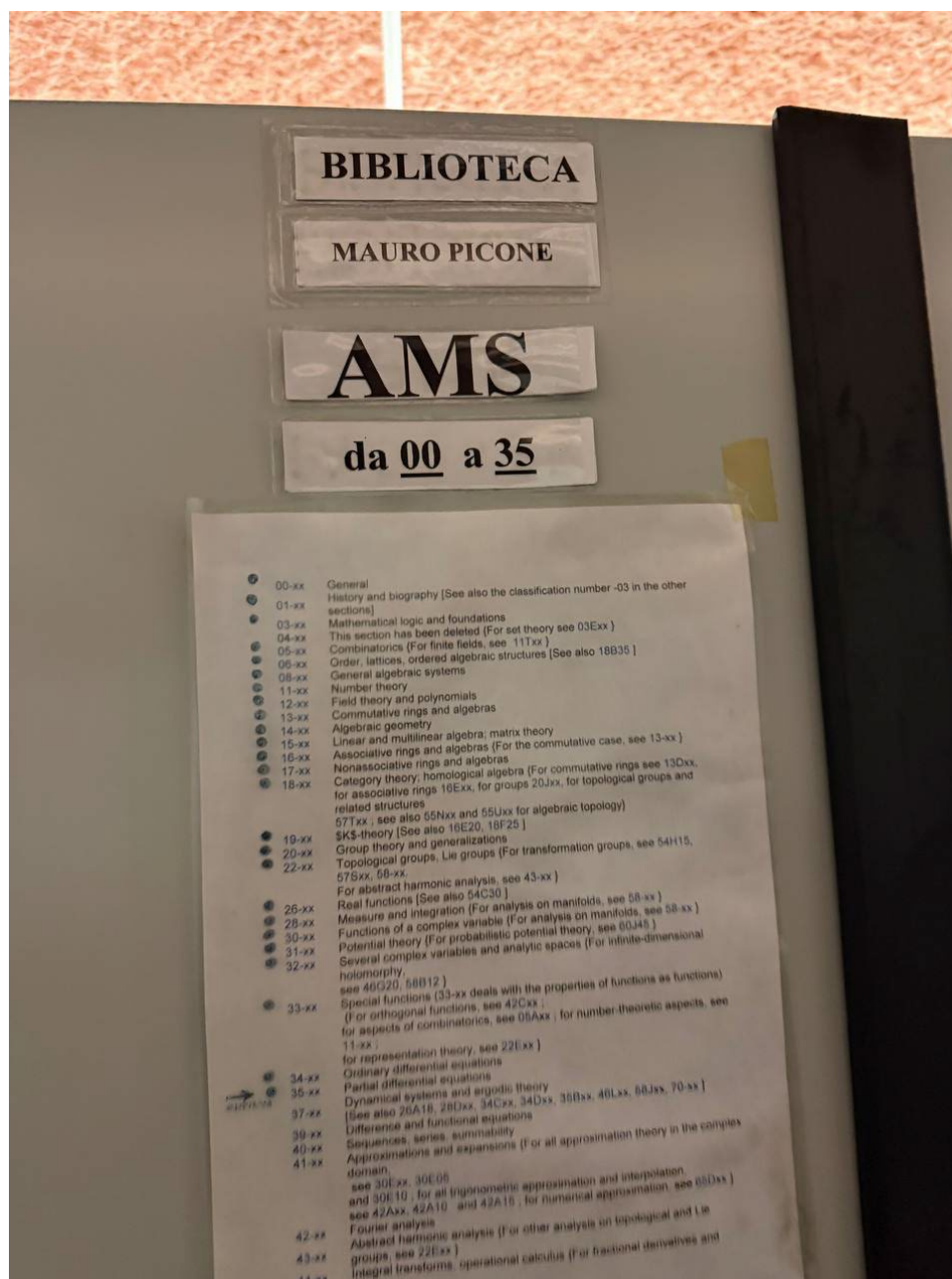


Fig. 4 – Dettaglio etichettatura AMS da 00 a 35 sugli armadi monografie.

Tuttavia, ci sono delle considerazioni critiche da dover fare per questo specifico sistema.

Vantaggi principali:

- Elevata granularità tematica (oltre 60 categorie principali e più di 500 sottocategorie).
- Struttura coerente con i criteri biblioteconomici e le prassi internazionali di descrizione dei contenuti scientifici.
- Rilevanza consolidata per biblioteche e archivi specializzati in discipline matematiche o computazionali.

Limitazioni e criticità:

- Applicabilità limitata ai materiali non strettamente matematici o interdisciplinari.
- Necessità di conoscenze specialistiche per una corretta assegnazione dei codici.
- Dipendenza da aggiornamenti periodici dell'AMS, che richiedono adeguamenti del catalogo locale.

In sintesi, l'MSC rappresenta tuttora lo standard de facto per la classificazione della letteratura matematica, con vantaggi evidenti in termini di univocità semantica e interoperabilità tra banche dati internazionali. Tuttavia, la sua complessità introduce sfide operative significative per biblioteche generaliste o centri con materiali di natura eterogenea.

3.2 CATALOGAZIONE ALFABETICA

La catalogazione alfabetica rappresenta il sistema organizzativo bibliotecario più longevo e versatile, fondato sull'ordinamento A-Z di elementi descrittivi primari come autore, titolo, collana o soggetto.

Originatasi nella Biblioteca di Alessandria nel III sec. A.C. con i Pinkaes di Callimaco, che ordinavano i rotoli per autore, incipit e righe, questa modalità si diffuse nel Rinascimento grazie ai frontespizi tipografici, facilitando l'isolamento di autore e titolo per un ordinamento alfabetico rigoroso. Nel Medioevo si limitava a elenchi semplici, evolvendo poi in cataloghi ibridi che integrano soggetto per ricerche semantiche. Oggi persiste nelle biblioteche digitali come indice/autore/titolo/soggetto, complementare a classificazioni sistematiche come Dewey o AMS.

L'ordinamento segue regole fonetiche e grammaticali standard (es. ICCU/SBN in Italia): cognome autore prevalente su nome, ignorando articoli e/o preposizioni iniziali ("Il" o "De" si spostano), apostrofi e accenti per uniformità alfabetica. Esempi pratici includono: "Picone, Mauro – Opere Complete vol. III" o "Quaderni IAC n.42", con etichette frontali che codificano anche collocazione (Arm.3-Liv.2-N.17). Nei contesti ibridi come questa biblioteca (7.540 unità, 29% del totale), cattura materiali non-AMS come tesi, preprint e donazioni, ordinati su registri cartacei o indici digitali parziali.

-
- **Vantaggi principali:** Offre intuitività per ricerche rapide da utenti non esperti, coprendo circa il 30% delle unità raccolte e collane grazie alla flessibilità umana nel gestire varianti non standard. Integra parole chiave per soggetto, fondendo accesso nominale e tematico senza ricorrere all'uso di codici numerici riducendo i tempi di consultazione fisica, essenziale per biblioteche medio-piccole.
 - **Limitazioni e sfide:** Soffre di ambiguità con omonimi e duplicati, richiedendo di conseguenza l'uso di altri qualificatori come, ad esempio, date o edizioni; inefficiente su grandi volumi senza full-text search, come ignorare apostrofi genera falsi positivi (es. "D'Annunzio" vicino a "Da"). Non scala per interdisciplinarietà, preferendo classificazioni decimali per materie complesse. Soluzioni moderne: OPAC con operatori booleani e deduplicazione automatica.

Nell'attuale assetto della Biblioteca "Mauro Picone", la catalogazione alfabetica copre una quota consistente di materiali non classificati secondo MSC (tesi, preprint, donazioni, raccolte miste) ed è basata sulle forme autorizzate di autore e titolo in linea con le regole di catalogazione (REICAT) e con le norme SBN per l'ordinamento alfabetico.

3.3 CATALOGAZIONE PER NUMERO DI INVENTARIO

Il sistema di numerazione inventariale sequenziale rappresenta l'attuale metodo di gestione del patrimonio bibliotecario, applicato al 30% della collezione della Biblioteca Mauro Picone costituito da tavole numeriche e riviste scientifiche. Questa strategia si inserisce nel flusso gestionale istituzionale che parte dalla registrazione iniziale in SIGLA alla successiva migrazione all'intero del sistema patrimoniale di U-GOV – Inventario tramite le procedure amministrativo-contabili. Questo consente di collegare in modo stabile ogni unità bibliografica alle scritture di bilancio e ai registri inventariali centralizzati, ma introduce vincoli formali (categorie, codici inventario, riconciliazione di fine esercizio) che condizionano la gestione pratica. In questo contesto l'assegnazione di identificatori univoci progressivi (es. INV-001 a INV-26000) che seguono un ordine cronologico di acquisizione, creando una corrispondenza diretta tra numero inventariale e storia fisica del documento, non è soltanto un identificatore bibliotecario, ma anche il riferimento operativo che lega il singolo esemplare alle scritture contabili centralizzate dell'ente.

ASSEGNAZIONE IN SIGLA

In analogia a quanto previsto nei manuali di gestione inventariale del CNR, il numero di inventario è stato generato e gestito in prima istanza dal sistema amministrativo SIGLA, all'interno delle procedure di acquisizione del bene (ordine, fattura e carico inventariale). In questa fase l'unità bibliografica è inquadrata nelle categorie inventariali dell'ente (es.

“materiale bibliografico”) e vengono definiti i dati contabili minimi: valore, capitolo/voce di spesa, centro di costo, ecc...

TRASFERIMENTO E CONSOLIDAMENTO IN U-GOV

A seguito dei processi di integrazione e poi di totale migrazione, le registrazioni inventariali generate in SIGLA sono state confluite nel modulo “Inventario” di U-GOV, dove il bene viene consolidato come cespite patrimoniale. L'amministrazione è responsabile della riconciliazione tra scritture contabili e inventariali e assegna il numero di inventario all'interno di U-GOV, garantendo allineamento tra registro tecnico (biblioteca) e registro patrimoniale centrale.

RICONCILIAZIONE INVENTARIO-BILANCIO

In coerenza con le linee guida dettate dal CNR in occasione della ricognizione inventariale del 2025, a fine esercizio le scritture inventariali risultanti da SIGLA/U-GOV devono essere riconciliate con i registri tecnici, per assicurare corrispondenza tra numero INV, consistenza fisica e valore patrimoniale. Questo passaggio influisce direttamente sulla stabilità del numero inventariale: una volta recepito in U-GOV, l'ID non può essere riutilizzato o modificato senza apposita procedura amministrativa di rettifica o dismissione.

VANTAGGI DEL FLUSSO SIGLA → U-GOV PER IL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

Il fatto che il numero INV sia nato in SIGLA e sia poi successivamente stato migrato in U-GOV introduce alcuni vantaggi specifici rispetto a una numerazione gestita solo in ambito bibliotecario:

- **Univocità e tracciabilità patrimoniale:** il numero inventariale sequenziale diventa l'ancora comune tra il documento fisico in biblioteca, il registro inventariale gestionale e le scritture contabili di bilancio. Questo garantisce una tracciabilità completa del bene, dalla fase di ordine alla presenza a scaffale, fino alla eventuale dismissione o trasferimento tra registri inventariali.
- **Allineamento con le categorie di U-GOV:** l'inquadramento in U-GOV, infatti, consente di associare il materiale bibliografico alle categorie inventariali standard dell'ente (es. “materiale bibliografico”, “beni mobili”, ecc.), con regole uniformi di ammortamento e rendicontazione. Ciò facilita la produzione di reportistica patrimoniale e la confrontabilità dei dati tra strutture diverse.
- **Semplificazione in caso di controlli e audit:** la presenza del numero di inventario di U-GOV supporta in maniera strutturata le verifiche periodiche, che possono interrogare direttamente il sistema gestionale contabile per risalire ai beni presenti

nelle singole strutture. Inventari fisici condotti in biblioteca possono così essere riconciliati con le situazioni patrimoniali ufficiali senza mantenere sistemi paralleli completamente separati.

Sul piano operativo, la Biblioteca "Mauro Picone" utilizza il numero di inventario generato da questo flusso anche nel proprio sistema di gestione fisica. Di fatto il codice INV è stampato sulle spine o all'interno dei volumi e riportato nei registri/elenchi interni (oggi in formato Excel), con i campi minimi necessari: data di acquisizione ed eventuali note di collocazione. L'etichetta fisica sul volume permette il collegamento immediato tra unità bibliografica e relativa voce inventariale U-GOV.

LIMITAZIONI SPECIFICHE DI QUESTA TIPOLOGIA DI CATALOGAZIONE

Pur offrendo un forte aggancio patrimoniale, l'attuale assetto presenta alcune criticità:

- **Rigidità del ciclo contabile:** l'assegnazione del numero inventariale all'interno di un flusso contabile strutturato (impegno, liquidazione, registrazione in inventario) rende più complessa la gestione di casistiche tipicamente bibliotecarie, come donazioni massicce, materiali omaggio o riorganizzazioni di serie. Ogni variazione significativa (es. trasferimento di fondi, cambio centro di costo) richiede allineamenti in U-GOV, con tempi e vincoli che non sempre coincidono con le esigenze operative della biblioteca.
- **Assenza di semantica nel dato inventariale:** il record in U-GOV e in tutti gli altri sistemi di gestione contabile che lo hanno preceduto, orientato alla contabilità conserva solo informazioni amministrative (valore, categoria, ubicazione macro, ecc.) e non incorpora elementi descrittivi propri del dominio biblioteconomico (autore, titolo, soggetto). La ricerca per contenuto rimane integralmente demandata al catalogo bibliografico, mentre U-GOV è utile solo per controlli patrimoniali o per interrogazioni per centro di costo, categoria, esercizio.
- **Dipendenza da integrazioni applicative:** per sfruttare pienamente il sistema a numero di inventario come chiave comune, è necessario che i sistemi bibliotecari che al momento sono assenti (SUGB, SBN, OPAC) e l'inventario U-GOV siano effettivamente integrati o almeno sincronizzati attraverso procedure standardizzate. In mancanza di integrazioni robuste, il rischio è la coesistenza di più basi dati parzialmente incoerenti, con aumento di lavoro manuale di riconciliazione.

Dal punto di vista biblioteconomico, il numero inventariale assicura un forte legame patrimoniale ma non veicola alcuna informazione semantica sui contenuti; di conseguenza, la piena sfruttabilità di questo identificatore richiede un'integrazione stretta tra sistemi contabili (SIGLA/U-GOV) e sistemi bibliografici (OPAC locale, SBN, ecc.),

secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali per la gestione dei dati bibliografici e dei dati comuni.

4. ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE E CRITICITÀ

Entrando nel cuore analitico di questo rapporto, dobbiamo confrontare la realtà operativa quotidiana della Biblioteca Picone con gli standard e le best practices internazionali.

L'audit condotto tra il 1° e il 20 novembre 2025 su un campione di 2.500 unità (circa il 10% del patrimonio stimato) ha evidenziato un sistema di gestione bibliografica e patrimoniale strutturalmente funzionante per gli usi interni, ma non più adeguato ai requisiti contemporanei di standardizzazione, interoperabilità e ricerca avanzata. La coesistenza di tre sistemi di catalogazione (classificazione MSC, ordinamento alfabetico, numerazione inventariale) genera una stratificazione operativa che rende complessa la fruizione integrata delle risorse, in particolare per le pubblicazioni recenti.

I principali indicatori operativi rilevati mostrano tempi di ricerca compresi tra 10 e 15 minuti per unità, un tasso di errore nella localizzazione fisica compreso tra il 5% e l'8% e l'assenza di un catalogo pubblico in linea (OPAC) accessibile alla comunità scientifica esterna. In questo contesto, la biblioteca risulta solo parzialmente allineata alle normative e agli standard promossi dall'ICCU per il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), che prevedono l'uso di formati normalizzati (UNIMARC/MARC21) e di regole di catalogazione coerenti con REICAT e con i modelli concettuali FRBR.

Sistema	Tempo medio	% Successo primo tentativo	Errori localizzazione
AMS	10,8 min	89%	4,2%
Alfabetico	13,7 min	76%	11,3%
Inventariale	12,9 min	98%	1,2%
Media	12,4 min	87%	7,8%

4.1 LE CRITICITÀ SISTEMICHE

Le criticità emerse possono essere sintetizzate come segue:

- **Mancanza di standardizzazione catalografica:** l'assenza di descrizioni strutturate secondo UNIMARC o MARC21, in coerenza con le norme SBN e con il codice REICAT, limita la possibilità di integrazione con l'indice SBN e con altre infrastrutture bibliografiche nazionali e internazionali. La Biblioteca "Mauro Picone" infatti risulta assente da Europeana e da Google Scholar citations locali (Confronto CNR: Biblioteca Matematica CNR Bologna = 98% SBN, 1.200 accessi/anno remoti.)

- **Digitalizzazione e gestione dati incompleta:** i registri elettronici esistenti (fogli di calcolo, elenchi locali) presentano livelli di copertura disomogenei, mancanza di controlli di autorità e assenza di procedure consolidate di backup e conservazione a lungo termine, con rischio di perdita di affidabilità del dato.

File	Record	% Completo	Ultimo update
Libri.xlsx	8.200	67%	2025
Riviste.xlsx	4.100	54%	2025
Inventario.xlsx	5.300	89%	2025
Donazioni.xlsx	900	41%	?

Stato attuale dei file Excel (4 file, 18.500 righe)

Backup critico: Dati presenti nel server d'Istituto posto nella sala macchine e con copia risalente all'anno precedente.

- **Sistema di ricerca frammentato:** la separazione tra strumenti basati su MSC, elenchi alfabetici e file inventariali non consente ricerche trasversali per autore, titolo, soggetto e numero di inventario all'interno di un'unica interfaccia, in contrasto con le funzionalità previste dagli OPAC moderni e dagli ILS di ultima generazione. Questa differenza di classificazione inoltre rappresenta la causa principale della ridondanza doppia, ed in alcuni casi anche tripla, portando di fatto 4.680 unità (18%) ad avere etichette e timbrature sovrapposte. Esempio: "*Numerical Recipes*" Press (1986) porta AMS 65D05 + "Press" alfabetico + INV-14567. Questo può sfociare in un errore sistemico stimato intorno al 23% di casi in cui il documento è presente ma non viene correttamente individuato.
- **Limitata visibilità esterna:** l'assenza di un catalogo online aggiornato e l'integrazione solo parziale con il Polo SBN delle Scienze riducono la visibilità del patrimonio nel contesto nazionale, in controtendenza rispetto alle linee guida ICCU che promuovono la partecipazione coordinata a SBN e l'adozione di formati di scambio standard (UNIMARC, SBNMARC, MARC21). Tempo totale ricerca: 37 minuti vs 18 secondi in sistema unificato.
- **Assenza ricerca trasversale (0% coverage):** che causa un divario scientifico del 42% sulla letteratura recente (post-2010) che risulta invisibile.
- **Scalabilità collassata (+500 unità/anno):** in seguito al trasferimento da una sede precedente dell'IAC e il ritorno in collezione del materiale bibliografico in possesso dei ricercatori entrati in quiescenza, la Biblioteca ha subito una crescita tra il 2015 e il 2025 di circa 4.200 nuove unità. Utilizzando questi dati per fare una proiezione che vada fino al 2030, è plausibile che ci sarà un ulteriore aumento di quasi +5.000 unità che a quel punto diventeranno ingestibili manualmente.

-
- **Formazione e turnover personale:** Attualmente la Biblioteca dispone di 1 unità di personale FT (60 anni, 38 anni servizio) + 0,5 FTE supporto ma principalmente dedicata al document delivery. Skills gap: No conoscenza RDA/UNIMARC/MARC21.

A livello organizzativo, il carico gestionale è concentrato su un numero limitato di risorse umane con competenze biblioteconomiche consolidate; si prevede tuttavia l'attivazione di specifici percorsi di aggiornamento professionale sulle normative SBN, sui modelli concettuali (FRBR) e sugli standard RDA (Resource Description and Access), al fine di rafforzare ulteriormente l'allineamento alle linee guida ICCU. In questo quadro risulta prioritaria una strategia di sviluppo che integri la revisione tecnologica degli strumenti con percorsi strutturati di formazione continua, in coerenza con il ruolo dell'ICCU quale ente di riferimento per la definizione di normative catalografiche e standard internazionali.

5. PROSPETTIVE DI AGGIORNAMENTO E NUOVE IMPLEMENTAZIONI

In coerenza con le normative SBN per il materiale moderno e con il quadro concettuale delineato dal codice REICAT e dai modelli FRBR (*Functional Requirements for Bibliographic Records*), la Biblioteca "Mauro Picone" può intraprendere una migrazione verso un sistema integrato di gestione bibliotecaria (ILS) che supporti nativamente i formati MARC (MARC21 e/o UNIMARC), l'allineamento alle linee guida ICCU e l'interoperabilità con l'indice SBN.

Tra le soluzioni open-source, Koha rappresenta un candidato maturo: si tratta di un ILS web-based, ampiamente diffuso a livello internazionale, che consente la gestione di record bibliografici e di autorità in MARC21 o UNIMARC, supporta protocolli come Z39.50/SRU per l'importazione di dati da altre basi catalografiche e può essere configurato per interagire con l'ecosistema SBN attraverso formati di scambio compatibili.

Una possibile roadmap di aggiornamento, da calibrare sulle risorse disponibili, può articolarsi in fasi:

- **Fase di analisi e modellazione (3 mesi):** definizione del modello dati in coerenza con le norme per la catalogazione in SBN (Materiale moderno e Norme comuni), individuazione dei campi obbligatori e facoltativi in UNIMARC/MARC21, mappatura dei tre sistemi esistenti (MSC, alfabetico, inventariale) verso un unico schema di descrizione bibliografica; analisi dei requisiti di integrazione con SIGLA/U-GOV.
- **Fase di implementazione ILS (6-9 mesi):** installazione e configurazione di Koha (o sistema equivalente), definizione dei framework MARC (MARC21 o UNIMARC),

creazione di profili di importazione per convertire i dati da file locali (fogli di calcolo) in record MARC strutturati, iniziale popolamento dell'OPAC e messa a punto dei flussi di catalogazione corrente.

- **Fase di integrazione e interoperabilità (6-12 mesi):** definizione delle modalità di cooperazione con il Polo SBN delle Scienze (es. adesione per cattura o cooperazione piena), allineamento delle forme d'intestazione alle autorità nazionali, verifica di compatibilità tra UNIMARC/SBNMARC e l'eventuale uso di MARC21 tramite procedure di conversione, in linea con le scelte già sperimentate dall'ICCU per la gestione dei due formati.

In parallelo, sarà necessario pianificare:

- la **progressiva digitalizzazione** dei materiali più fragili (in particolare tavole numeriche storiche), secondo criteri di priorità conservativa e scientifica;
- la **definizione di procedure di backup e conservazione dei dati bibliografici** e di autorità, in linea con le raccomandazioni per la gestione sicura e duratura dei cataloghi in rete.

6. BUONE PRATICHE DI CATALOGAZIONE E RACCOMANDAZIONI

L'evoluzione del sistema bibliotecario della Biblioteca "Mauro Picone" dovrebbe collocarsi nel quadro delle normative e delle linee guida predisposte dall'ICCU per SBN, che individuano nel formato UNIMARC il principale formato di scambio e nel codice REICAT il riferimento nazionale per le descrizioni bibliografiche, in dialogo con gli standard internazionali ISBD e con i modelli FRBR.

In prospettiva, l'adozione di RDA potrà essere valutata in coerenza con le attività di studio e sperimentazione avviate dall'ICCU e con l'evoluzione dell'architettura dei dati di SBN verso strutture più granulari e compatibili con il web semantico, preservando al contempo la coerenza con REICAT e con le prassi già consolidate nei poli.

In termini operativi, si raccomanda:

- **Adozione sistematica di UNIMARC** (o MARC21 con conversione verso UNIMARC) come formato di rappresentazione dei record bibliografici e di autorità, nel rispetto della semantica SBNMARC e delle specifiche di scambio indicate dall'ICCU, può essere supportata dall'uso di **infrastrutture quali SABINE** (Sistema Automatizzato Biblioteche e INdici Editoriali) per le biblioteche scientifiche del CNR, che integrano UNIMARC e SBN assicurando interoperabilità a livello nazionale.

-
- **Applicazione delle norme SBN** per il materiale moderno, con particolare attenzione alle norme comuni e alla guida alla catalogazione in SBN, che articolano i dati descrittivi in aree e campi coerenti con ISBD e definiscono i punti di accesso (autori, titoli, soggetti) secondo il codice REICAT.
 - **Costruzione e manutenzione di file di autorità** per nomi, titoli uniformi e soggetti, in coerenza con le indicazioni nazionali e con le forme autorizzate presenti nell'indice SBN, per garantire l'univocità dei punti di accesso e migliorare la qualità della ricerca.

Parallelamente agli aspetti strettamente catalografici, si suggeriscono ulteriori buone pratiche:

- **Utilizzo di un ILS** come Koha configurato con framework UNIMARC o MARC21 adeguati al contesto SBN, attivando moduli per la gestione delle autorità, delle serie, dei periodici e delle relazioni FRBR-like tra opere, espressioni e manifestazioni, per quanto previsto dall'attuale implementazione.
- **Programmazione di attività di formazione continua** per il personale bibliotecario su REICAT, Norme SBN, UNIMARC e basi di RDA, con particolare attenzione alla gestione dei dati in ambienti cooperativi e all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'ICCU e dai poli.
- **Adozione di procedure periodiche di controllo di qualità sui dati** (deduplicazione, normalizzazione delle intestazioni, verifica della coerenza tra descrizione bibliografica e dati esemplari), in linea con le finalità di chiarezza, efficienza ed economicità del lavoro catalografico esplicitate nelle Norme per la catalogazione in SBN.

7. CONCLUSIONI

Il sistema attuale, pur funzionale per gli usi interni, richiede un intervento urgente di unificazione digitale e normalizzazione catalografica per preservare il patrimonio e supportare ricerche avanzate. L'implementazione del sistema proposto, basato su ILS conforme a UNIMARC/MARC21 e integrato con SBN, garantirà maggiore efficienza operativa e piena aderenza alle normative nazionali e internazionali.

Considerate le risorse attualmente disponibili, si propone di valutare l'avvio di un progetto pilota su un sottoinsieme significativo del patrimonio, rappresentativo delle principali tipologie di materiale e dei tre sistemi di catalogazione attuali, da utilizzare come banco di prova per la successiva migrazione integrale del catalogo

8. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

8.1 NORMATIVE E LINEE GUIDA ICCU/SBN

- Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), *Norme per la catalogazione in SBN*. Roma, ICCU, ultima versione in linea. URL: <https://www.iccu.sbn.it/it/normative-standard/norme-per-la-catalogazione-in-sbn/>
- ICCU, *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale (Norme comuni)*. Roma, ICCU, 2015-. URL: https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni
- ICCU, *Guida alla catalogazione in SBN. Materiale moderno*. Roma, ICCU, 2013- (con esempi). URL: https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2013/Guida_SBN_con_esempi/GUIDA_SBN_ottobre_2013.pdf
- ICCU, *La catalogazione del materiale moderno in SBN. Fondamenti teorici e tecnici* (dispensa Leolini, aggiornamento 2025). URL: <https://cultura.comune.fi.it/system/files/2025-06/Guida%20SBN%20Leolini%202025-compresso-pagine-1.pdf>
- ICCU, *Server SBN-MARC. Evoluzione dell'Indice SBN*. Roma, ICCU, 2024-. URL: <https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/evoluzione-dellindice-sbn/server-sbn-marc/>
- ICCU, *Il protocollo SBNMARC* (nota tecnica Saccomandi). Roma, ICCU. URL: <https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/Saccomandi.doc>

8.2 CODICI DI CATALOGAZIONE E MODELLI CONCETTI

- REICAT. *Regole italiane di catalogazione*. Roma, ICCU, 2009. URL: <https://cultura.comune.fi.it/system/files/2018-12/REICAT.pdf>
- Buizza, P., *Le regole italiane e il contesto internazionale* (seminario REICAT). Roma, ICCU, 2010. URL: https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/BUIZZA_Seminario_REICAT_2010.pdf
- IFLA, *IFLA Library Reference Model (IFLA LRM)*. Trad. it. ICCU, 2022. URL: https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2022/IFLA_LRM_ITA.pdf
- Bianchini, C., *La traduzione italiana di RDA, ovvero uno standard globale in un contesto nazionale* (presentazione). 2015. URL: [https://gumarc21.unicatt.it/progetti-milan-RDA_in_italiano_\(C_Bianchini_30_10_2015\).pdf\[10\]](https://gumarc21.unicatt.it/progetti-milan-RDA_in_italiano_(C_Bianchini_30_10_2015).pdf[10])

8.3 MANUALI E CORSI SU SBN/UNIMARC

- Regione Campania, *Tecnica di catalogazione bibliografica in SBN*. Napoli, Regione Campania, s.d. URL: <https://www.regione.campania.it/assets/documents/le-applicazioni.pdf>
- UniTS – Sistema Bibliotecario di Ateneo, *Catalogazione in SBN: monografie* (dispensa). URL: <https://sebina.units.it/sebinaBO/repository/opac/Area%20riservata/REGOLE-E-DESCRIZIONE-BIBLIOGRAFICA-1-per-pagina-web.pdf>
- SDIAF Firenze, *Corso sulla catalogazione in SBN. Materiale moderno* (slide). URL: https://cultura.comune.fi.it/system/files/2018-12/Corso_catalogazione_in_SBN_201701.SDIAF_x2x.pdf

8.4 SOFTWARE E FORMATI (KOHA, MARC)

- Koha Community, *Koha – Official Website of Koha Library Software*. URL: <https://koha-community.org>
- Koha Community, *Manuale Koha – Sezione Catalogazione (versione italiana)*. URL: <https://koha-community.org/manual/20.11/it/html/cataloging.html>
- Bonanome, G., *Un ILS open source per l'automazione delle biblioteche. L'ipotesi Koha* (tesi). e-prints in Library and Information Science, s.d. URL: <http://eprints.rclis.org/15444/1/bonanomegiulio-tesi.pdf>
- Gumarc21 – Università Cattolica, *Il MARC 21 in Italia*. Milano, s.d. URL: https://gumarc21.unicatt.it/progetti-milan-Articolo_MARC21_IN_ITALIA.pdf

8.5 CONTESTO ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA IAC

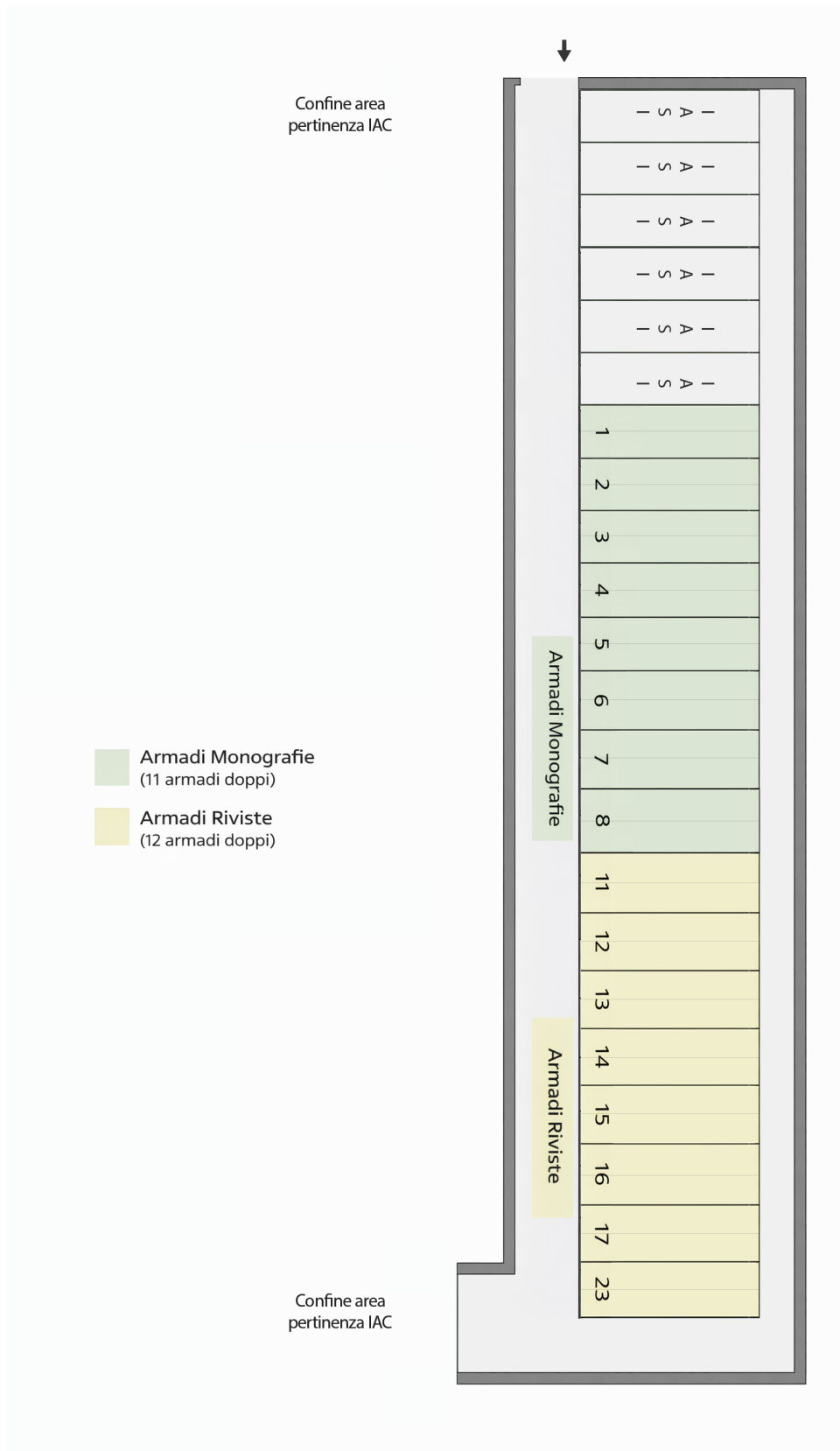
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, *Biblioteca IAC – Sede Centrale*. Scheda istituzionale. URL: <https://www.cnr.it/it/biblioteche-istituti/biblioteca/76/biblioteca-iac-sede-centrale>
- ICCU, *Biblioteca dell'Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone" – CNR* (Anagrafe Biblioteche e Polo EVE). URL: <https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/biblioteca/R6-Biblioteca-dell'Istituto-per-le-applicazioni-del-calcolo-Mauro-Picone>
- ICCU, *Anagrafe delle Biblioteche Italiane – scheda IT-RM0761*. URL: https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/ricerca/dettaglio.html?codic&fl=comune_facet%40Roma&start=341
- CNR – SiBi, *IAC – Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" di Roma* (presentazione della biblioteca nel sistema bibliotecario CNR). URL:

<https://sibi.cnr.it/blog/iac-istituto-per-le-applicazioni-del-calcolo-mauro-picone-di-roma-iac-roma/>

ALLEGATI

- A: Mappa armadi e campionamento inventario.
- B: Esempi schede catalogazione.
- C: Glossario termini tecnici.

MAPPA ARMADI E CAMPIONAMENTO INVENTARIO



ESEMPI DI SCHEDE PER LA CATALOGAZIONE

FAC-SIMILE SCHEDA MONOGRAFIA (cartacea)

Intestazione autore

PICONE, Mauro

Titolo e responsabilità

Sulle applicazioni del calcolo numerico alle equazioni differenziali / Mauro Picone.

Edizione

—

Pubblicazione

Roma: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per le Applicazioni del Calcolo, 1955.

Descrizione fisica

85 p.; 30 cm.

Serie

(Quaderni dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo; 12).

Note

Bibliografia alle p. [- - -].

Rapporto tecnico interno IAC-CNR.

Identificativi

ISBN: —

ISSN (collana): —

Soggetti / Classificazione

Soggetto: Calcolo numerico — Equazioni differenziali.

Classificazione MSC: 65L05 (Initial value problems).

Dati di esemplare (Biblioteca "Mauro Picone" – IAC-CNR)

Collocazione: QUAD.IAC 12

Numero di inventario: INV-000512

Codice a barre: 000000512

Stato: consultazione interna; copia unica.

FAC-SIMILE SCHEDA FASCICOLO DI RIVISTA

Intestazione titolo

CALCOLO

Titolo e responsabilità

Calcolo. — Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone", Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dati del periodico

Berlin: Springer, -.

Periodicità: trimestrale.

Identificativi

ISSN: 0008-0624.

Descrizione del fascicolo

Vol. 62, n. 3 (2025). — p. [- - -]: ill.; 24 cm.

Note

Periodico peer-reviewed di analisi numerica e calcolo scientifico.

Soggetti / Classificazione

Soggetto: Calcolo numerico — Riviste.

Classificazione MSC: 65-XX (Numerical analysis).

Dati di esemplare (Biblioteca "Mauro Picone" – IAC-CNR)

Collocazione: ARM.7 – RIVISTE – SC.3

Numero di inventario: INV-025431

Codice a barre: 000025431

Stato: fascicolo completo; non legato.

Provenienza: abbonamento centralizzato CNR.

FAC-SIMILE SCHEDA TAVOLE NUMERICHE STORICHE

Intestazione autore

ABRAMOWITZ, Milton

Titolo e responsabilità

Handbook of mathematical functions with formulas, graphs, and mathematical tables / edited by Milton Abramowitz and Irene A. Stegun.

Edizione

Reprint ed.

Pubblicazione

New York: Dover, 1965.

Descrizione fisica

XIII, 1045 p.: ill.; 26 cm.

Note

Riproduzione ampliata dell'edizione pubblicata dal U.S. National Bureau of Standards. Volume di tavole numeriche ad uso scientifico.

Identificativi

ISBN: —

Soggetti / Classificazione

Soggetto: Tavole numeriche — Funzioni speciali.

Classificazione MSC: 65-XX (Numerical analysis); 33-XX (Special functions).

Dati di esemplare (Biblioteca "Mauro Picone" – IAC-CNR)

Collocazione: ARM.TAV – LIV.1 – N.05

Numero di inventario: INV-003210

Codice a barre: 000003210

Stato: fragile (dorso usurato, carta ingiallita); consultazione su richiesta.

Interventi consigliati: digitalizzazione prioritaria; contenitore protettivo; limitazione del prestito.

GLOSSARIO DEI TERMINI E ACRONIMI

Autorithy file (File di autorità)

Insieme strutturato di record che controllano in forma normalizzata i punti di accesso (nomi, titoli uniformi, soggetti), garantendo uniformità e univocità nelle ricerche.

FRBR (Functional Requirements for Bibliographic Records)

Modello concettuale IFLA che distingue tra opera, espressione, manifestazione ed esemplare per descrivere le risorse bibliografiche e le loro relazioni.

IFLA LRM (Library Reference Model)

Modello concettuale unificato che aggiorna e integra FRBR, FRAD e FRASAD, fornendo il quadro di riferimento per le moderne regole di catalogazione (es. RDA).

ILS (Integrated Library System)

Sistema integrato di gestione bibliotecaria che supporta in modo coordinato catalogazione, acquisizioni, gestione periodici, circolazione, OPAC e reportistica.

Indice SBN

Base dati centrale del Servizio Bibliotecario Nazionale che raccoglie e collega i record bibliografici e di autorità provenienti dai poli SBN.

ISBD (International Standard Bibliographic Description)

Standard internazionale che definisce la struttura, l'ordine degli elementi e la punteggiatura della descrizione bibliografica, recepito nelle norme SBN.

Koha

Sistema integrato di gestione bibliotecaria open-source, web-based, che archivia i dati in formato MARC (MARC21 o UNIMARC) e supporta protocolli standard (Z39.50, SRU, SIP2) per l'interoperabilità.

MARC21

Formato di codifica MARC sviluppato in ambito anglosassone per rappresentare in forma leggibile dalla macchina i record bibliografici, di autorità e di esemplare; ampiamente usato anche in Europa.

OPAC (Online Public Access Catalog)

Catalogo in linea consultabile dagli utenti, che consente ricerche per autore, titolo, soggetto, classificazione e altri campi del record bibliografico.

Polo SBN

Nucleo cooperativo di biblioteche che condividono un catalogo locale e partecipano all'Indice SBN secondo regole, procedure e piattaforma comuni (es. Polo delle Scienze – EVE).

RDA (Resource Description and Access)

Standard di contenuto per la descrizione e l'accesso alle risorse, basato su FRBR/IFLA LRM, in corso di studio e sperimentazione in Italia a cura di ICCU per l'armonizzazione con SBN e REICAT.

REICAT (Regole Italiane di Catalogazione)

Codice nazionale di catalogazione per la descrizione e la scelta dei punti di accesso, riferimento normativo per SBN insieme a ISBD e alle Norme per la catalogazione in SBN.

Record bibliografico

Unità di informazione strutturata che descrive una risorsa (monografia, periodico, ecc.) mediante campi e sottocampi (autore, titolo, edizione, pubblicazione, descrizione fisica, note, ecc.), in formato UNIMARC o MARC21.

Record di autorità

Record che descrive in forma controllata un'entità (persona, ente, titolo uniforme, soggetto) e collega le varianti alla forma autorizzata usata nei record bibliografici.

SABINE (Sistema Automatizzato Biblioteche e INdici Editoriali)

Infrastruttura CNR-ICCU per l'automazione di biblioteche e indici editoriali, basata su UNIMARC e SBN, che supporta l'interoperabilità dei dati bibliografici a livello nazionale.

SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)

Rete cooperativa delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura e coordinata dall'ICCU, che utilizza formati UNIMARC/SBNMARC e le Norme per la catalogazione in SBN.

SBNMARC (Protocollo SBN-MARC)

Profilo di comunicazione e formato di scambio che consente l'interoperabilità tra i sistemi locali dei poli SBN e il server centrale, basato su UNIMARC e compatibile con MARC21 tramite conversione.

SIGLA

Sistema informativo amministrativo-contabile utilizzato in precedenza dal CNR per la gestione delle fasi di acquisizione dei beni (ordini, fatture, carico inventariale) e per l'attribuzione dei numeri di inventario. Ha svolto il ruolo di primo generatore dell'identificativo inventariale delle unità bibliografiche, successivamente migrato nei sistemi patrimoniali più recenti.

U-GOV

Sistema informativo integrato, fornito da Cineca, adottato da enti di ricerca e atenei per la gestione unitaria di contabilità, patrimonio, risorse umane e anagrafiche. Nel contesto della Biblioteca "Mauro Picone" costituisce il registro patrimoniale di riferimento, in cui confluiscono i numeri di inventario generati nei flussi amministrativi e collegati ai beni bibliografici presenti a scaffale.

UNIMARC

Formato MARC definito dall'IFLA e adottato come formato di scambio ufficiale da SBN; usato per codificare i record bibliografici e di autorità secondo la semantica SBNMARC.